Anno 50 N. 262
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 – arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero,

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

A. MANZONI & C.
Udine, Via Posta, 7,
Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali.
Conto Corrente con la Posta

Azioni di artiglierie lungo tutta la fronte

Violento attacco nemico infranto alla quota 144

Il comunicato ufficiale

ROMA. 19 — COMANDO SUPREMO 19 SETTEMBRE 1916

(Bollettino di Guerra N. 482)

NELLA GIORNATA DI IERI AZIONI PREVALENTEMENTE DI ARTIGLIERIE. — QUELLA NEMICA FU PIU' ATTIVA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI ZUGNA, IN VALLE LAGARINA, E AD EST DEL T. MASO, IN VALLE SUGANA. — FU CONSTATATO L'INTENSO USO DA PARTE DELL'AVVERSARIO DI GRANATE PRODUCENTI GAS ASFISSIANTI, DI CUI POTEMMO NEUTRALIZZARE GLI EFFETTI. — LE NOSTRE ARTIGLIERIE BOMBARDARONO LE POSIZIONI NEMICHE A NORD EST DEL CAURIOL (VALLE DI FIEMME), NEL VALLONE DI TRAVENANZES (BOITE), E COLPIRONO PIU' VOLTE LA LINEA FERRATA DI VALLE DRAVA.

PICCOLE AZIONI DI FANTERIA SULLE PENDICI DI M. ZEBIO (ALTOPIANO DI ASIAGO), DOVE RESPINGEMMO UN TENTATIVO DI ATTACCO E NEL VALLONE DI TRAVENANZES, DOVE UN NOSTRO NUCLEO OCCUPO' UN RICOVERO NEMICO, PRENDENDOVI I LANCIABOMBE, ARMI E MUNIZIONI.

SUL CARSO, NELLA NOTTE SUL 18, RESPINGEMMO UN VIOLENTO ATTACCO NEMICO CONTRO LE POSIZIONI DA NOI CONQUISTATE SULL'ALTURA DI Q. 144, A NORD-EST DI MONFALCONE. — NELLA GIORNATA LE TRUPPE ATTESERO A RAFFORZARE E AMPLIARE LE LINEE RAGGIUNTE. — LUNGO TUTTA LA FRONTE DAL VIPPACCO AL MARE CONTINUO' VIVO IL DUELLO DELLE ARTIGLIERIE.

UN VELIVOLO NEMICO LANCIO' BOMBE IN VALLE VANOI (T. CISMON-BRENTA), IN PROSSIMITA' DI UN OSPEDALE DELLA CROCE ROSSA VISIBILMENTE MUNITO DEI SEGNI DI NEUTRALITA' — NON SI DEPLORANO VITTIME.

Generale CADORNA

La battaglia sulla fronte Giulia
e le poderose difese che bisogna abbattere

ROMA, 19. — *I bollettini di guerra dei giorni 17 e 18 settembre hanno fatto insistente accenno alle poderose linee nemiche attaccate dalle nostre truppe sul Carso ed ai forti ed estesi trinceramenti che le nostre fanterie sono riuscite ad espugnare, nonostante la estrema violenza dei concentramenti di fuoco delle artiglierie nemiche contro le nostre colonne di attacco.*

Sarebbe infatti errore il credere che l'avversario attendesse il nostro attacco in posizioni improvvisate.

La nuova linea era stata invece preparata da mesi e vigorosamente riattivata ed approfondita appena si sferrò l'offensiva italiana che conquistò Gorizia. Scavata in gran parte nella viva roccia, alla profondità di un metro e ottanta centimetri, e protetta da bassissimi parapetti di sacchi di terra e blindata con scudi metallici, poichè l'esperienza ha insegnato agli austriaci di non usare pietrame nella costruzione del parapetto e di evitare di offrire anche il minimo bersaglio alle infallibili nostre artiglierie e bombarde. Caverne profonde e tane di volpe proteggono i difensori durante la tempesta del nostro fuoco, i cui effetti sono così in parte annullati, richiedendo nuovi sforzi di artiglierie e di fanterie.

Il terreno ondulato, butterato di foibe e doline qua e là ricoperto da fitta boscaglia, si presta egregiamente alle difesa ostinata ad oltranza, alle insidie delle mitragliatrici, agli appostamenti delle artiglierie. Ovunque i consueti reticolati in filo di ferro sono abilmente dissimulati in modo da sfuggire alla osservazione lontana e per conseguenza agli effetti distruttori delle artiglierie e bombarde.

Tanto più significativi sono dunque i successi ottenuti dalle nostre truppe nei loro impetuosi e rinnovati assolti, così come ammirevole è la loro resistenza su posizioni appena conquistate e prive di appoggio, agli insistenti contrattacchi che l'avversario lancia nella vana speranza di riprendere il terreno perduto. (Stefani)

I ministri italiani a Parigi

PARIGI, 19. — *I ministri italiani Arlotta e De Nava iniziarono ieri mattina i lavori col ministro francese Clementel e li ripresero nel pomeriggio fino alla sera. Oggi continueranno i loro studi per completare la missione per la quale vennero a Parigi mercoledì, dopo aver conferito col ministro dei lavori pubblici Sembat.*

(Stefani)

La battaglia in Francia
L'avanzata delle truppe francesi
I comunicati ufficiali

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme un attacco condotto vivamente, ci ha reso padroni di un nodo di trincee nemiche a venti metri circa a sud di Combles. Questa operazione ci ha procurato una cinquantina di prigionieri, tra cui due ufficiali.*

La lotta di artiglieria si mantiene violenta nei settori della strada di Bethune.

A sud della Somme il combattimento è continuato con accanimento in Deniecourt. La nostra fanteria, dopo aver preso il villaggio e catturato gli ultimi difensori, ha spinto i suoi elementi avanzati sino ad un chilometro circa a sud della direzione di Avoncourt.

Operazioni simultanee ci hanno permesso di prendere una trincea ad ovest di Horgny, di scacciare il nemico da tre piccoli boschi a sud-est di Deniecourt e di occupare parecchie trincee a sud-ovest.

La cifra dei prigionieri validi fatti nelle due giornate del 17 e 18 in questo settore, supera attualmente i 1600, fra cui venticinque ufficiali.

In Champagne abbastanza grande attività delle due artiglierie nella regione ad ovest della strada Sousin-Somme Py.

Sulla riva sinistra della Mosa ci siamo impadroniti di una trincea tedesca sulle pendici meridionali del Mort-Homme. Alcuni prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

« *Giornata calma sul resto del fronte* ». (Stefani)

Il cattivo tempo ostacola le operazioni

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sul fronte della Somme il cattivo tempo ostacolò le operazioni. Durante la note facemmo qualche progresso a est di Berny, prendendo prigionieri.*

Il bombardamento tedesco contro le posizioni francesi ad est e ad ovest della strada Souain-Somme Py è aumentato alla fine della serata. Seguirono parecchi tentativi tedeschi specie nel settore russo, ove furono pronunciati cinque attacchi successivi. Ovunque tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici arrestarono gli assalitori, infligegndo loro gravi perdite. Alcuni prigionieri rimasero nelle mani dei francesi.

Sulla riva sinistra della Mosa colpi di mano dei tedeschi sulla trincea conquistata ieri dai francesi sulla pendice meridionale del Morthomme, fallirono completamente. Ad ovest di Pont a Mousson, un distaccamento tedesco che tentava di avvicinarsi alla posizione di Flirey, fu disperso a colpi di fucile ». (Stefani)

LONDRA, 19. — (ore 1.7) Un comunicato del generale Haig dice:

« *Continue violente pioggie caddero nelle ultime ventiquattro ore. La situazione generale è immutata. Nelle vicinanze di Richebourg penetrammo nelle trincee nemiche in tre punti. Furono catturati alcuni prigionieri ed una mitragliatrice, infliggendo al nemico gravi perdite. Secondo un rapporto della scorsa notte, cinque nostri aeroplani non ritornarono* ». (Stef.)

I felici risultati dell'offensiva

PARIGI, 19. — *L'offensiva nella Somme prosegue in ottime condizioni. Abbiamo realizzato al nord del fiume felici e rapide operazioni di dettaglio per rettificare le due estremità della zona di attacco. Ci siamo impadroniti all'ala sinistra di un labirinto di trincee a sud di Combles, alla destra abbiamo guadagnato terreno ad est di Fleury, al centro la parola è rimasta al cannone per preparare un nuovo assalto dinanzi a Bouchavesnes.*

A sud della Somme il nemico aveva tentato di riprendere durante la notte le posizioni perdute nelle vicinanze di Berny e di Deniecourt, ma i suoi ritorni offensivi gli hanno causato sanguinosi sacrifici.

Abbiamo ancora allargato la nostra avanzata ad est di Berny e abbiamo preso d'assalto il villaggio di Deniecourt, ove i resti della guarnigione hanno dovuto capitolare dopo una accanita resistenza. Abbiamo ancora avanzato per circa due chilometri verso sud in direzione di Ablaincourt.

Azioni locali ci hanno permesso, nello stesso tempo, di impadronirci di alcune trincee ad ovest di Horgny e a sud-est di Deniecourt. I vantaggi territoriali ed il numero dei prigionieri costituiscono il migliore augurio della continuazione della battaglia ». (Stef.)

Nuovo balzo in avanti degli inglesi
I comunicati del generale Haig

LONDRA, 18. — (Ore 14.27) Un comunicato del generale Haig dice:

« *La situazione generale continua immutata. A sud dell'Ancre abbiamo migliorato la posizione a nord di Martinpuich. Un piccolo attacco ad est di Courcelette la notte scorsa contro elementi di trincee nemiche, ebbe un successo completo. Avanzammo le nostre linee sensibilmente in questo punto.*

Ad ovest della fattoria di Mouquet il nemico penetrò nelle nostre trincee, protetto da forte bombardamento, ma fu immediatamente contrattaccato e cacciato con perdite. Prendemmo a sud di Thiepval un nuovo elemento di trincee al nemico. Durante la notte il nemico bombardò ad intervalli vivamente alcuni punti della nostra linea. Sul resto del fronte nulla di notevole da riferire ». (Stefani)

LONDRA, 19. — Un comunicato del genearle Haig in data di ieri sera dice:

« *A sud dell'Ancre le nostre truppe realizzarono oggi una nuova importante avanzata. L'opera tedesca potentemente fortificata, situata tra il bosco di Betulle e di Ginchy denominato il quadrilatero e che aveva finora resistito ai nostri sforzi, è completamente caduto in nostro potere. In seguito alla conquista di esso, la nostra linea è stata avanzata sopra un fronte di un miglio e per la profondità di oltre novecento metri. Sono stati presi sette mitragliatrici e numerosi prigionieri, durante questa operazione che è stata delle meglio riuscite.*

Contrattacchi nemici a nord di Flers sono stati respinti con perdite ed abbiamo fatto progressi. Le truppe nemiche che si erano ammassate per un contrattacco a Lesboeufs e a Morval, sono state prese sotto il fuoco della nostra artiglieria e disperse.

Oltre al bottino fatto dal mattino del 15 e già segnalato, abbiamo preso cinque cannoni Hovitzers pesanti, due cannoni da campagna, tre mortai da trincea pesanti e tre leggeri.

Il totale dei prigionieri fatti durante le ultime ventiquattro ore si eleva a dieci ufficiali e 500 soldati.

Ieri vi è stata una considerevole attività aerea. Sono stati abbattuti parecchi velivoli nemici. Quattro dei nostri mancano ». (Stefani)

Il comunicato tedesco
Gli effetti dell'artiglieria alleata

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« I combattimenti ad est e ad ovest continuano sulla fronte occidentale.

« (Fronte dell'esercito del principe Rupprecht di Baviera). La potente battaglia della Somme si svolge su una fronte di 45 chilometri da Thiepval fino a sud di Vermand Ovillers. Combattimenti accaniti a nord della Somme ci furono favorevoli.

« A sud della Somme ebbero come conseguenza l'abbandono di parte delle posizioni, completamente sconvolte, tra Brieux e Vermand-Ovillers, compresi i villaggi di Berny e Deniecourt.

« Nostri aviatori sostennero scontri contro forti squadriglie nemiche.

« Gruppo degli eserciti del Kronprinz tedesco. — Violenti combattimenti con fuoco ad intervalli nella regione della Mosa. All'est di Henry, distaccamenti nemici avanzatisi, furono respinti.

La grande vittoria inglese
nelle giornate del 15 e del 16
19 divisioni tedesche sbaragliate

LONDRA, 18. — Un comunicato delquartiere generale inglese in Francia reca i seguenti particolari sulla battaglia del 15 e 16 corrente.

«*L'attacco fu sferrato la mattina del 15 sul fronte di Leuze-Pozières. Le posizioni nemiche consistevano in una triplice linea di trinceramenti collegati da camminamenti. Le comunicazioni erano ottimamente fortificate. Oltre a ciò, il nemico teneva ancora alcune posizioni avanzate consistenti in trincee ed escavazioni prodotte da granate difese da mitragliatrici.*

Dietro queste posizioni, alla distanza di circa seimila metri dalle nostre trincee, il nemico aveva recentemente costruito e protetto un reticolato di fil di ferro dentato di una quarta linea di trincee di fronte alla strada Bapaume-Le Transloy.

Le difese nemiche, appoggiate da un migliaio di cannoni di ogni calibro, erano addirittura formidabili. La nostra fanteria, accompanata da pesanti automobili blindate, si slanciò puntualmente all'assalto, coperta dai tiri di sbarramento della nostra artiglieria da campagna. Il fronte tedesco fu ovunque conquistato, eccetto in due punti, cioè sull'alto terreno fra Ginchy, il bosco di Leuze e il bosco di Foureaux. Evitando un attacco di fronte a questi due punti, la nostra fanteria si avanzò più lungi, accerchiandoli.

Verso le dieci aveva conquistato il villaggio di Flers interamente oltrepassandolo. Nello stesso momento le nostre truppe pervenivano ai sobborghi di Martinpuich e di Courcelette, che nel pomeriggio caddero nelle nostre mani.

Sulla nostra destra il nemico si mantenne sull'alto terreno a nord-ovest del bosco di Leuze ed i nostri sforzi per sloggiarlo fallirono. Nondimeno il nemico cominciò ad arrendersi al bosco di Foureaux, quando i suoi due fianchi furono aggirati e verso le ore undici l'intero bosco era in nostro possesso. Ottenevamo così non soltanto quasi tutto l'alto terreno fra la valle di Combles e l'Ancre, ma le pendici che si estendono molto al di là.

Mercè un ottimo piazzamento così ottenuto, per la nostra artiglieria, ci eravamo posti in condizioni di infliggere un grave colpo ai tedeschi. Le nostre automobili blindate si diressero bravamente all' assalto, schiacciando le mitragliatrici nemiche con le loro proprie mitragliatrici, infliggendo gravi perdite all'avversario, prendendo le trincee nemiche d'infilata e provocando un indescrivibile disordine nelle file tedesche.

Dalla notte del 15 alla giornata del 16 il nemico cominciò a contrattaccare con forze affrettatamente condotte da tutte le direzioni; esso fu ovunque respinto con forti perdite.

Facemmo pure nuovi progressi il 16 corrente in direzione di Lesboeufs.

Durante queste operazioni, le truppe arrivate di fresco aumentarono valorosamente i nostri guadagni a sud di Thiepval.

Il risultato di questa battaglia del 15 e 16 corr., è stato dei più importanti; probabilmente è stato il colpo più grave dato finora al nemico dalle truppe britanniche.

La scossa morale inflitta alle truppe avversarie avrà anche maggiori conseguenze che la conquista delle posizioni dominanti e che i 5000 o 6000 prigionieri. Dal primo luglio le sole forze inglesi hanno dovuto far fronte sul fronte di battaglia della Somme a trentacinque divisioni tedesche di cui ventinove sono già state battute e ritirate in uno stato di esaurimento.

(Stefani)

LA GRANDE BATTAGLIA IN GALIZIA
Continua il successo dei russi

PIETROGRADO, 19. — *La battaglia che si svolge sul fiume Naraiowka a nord di Halicz, dura da tre giorno con vivi bombardamenti e frequenti combattimenti a corpo a corpo. Il successo russo continua.* (Stef.)

Il bollettino germanico

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Ad ovest di Luzk, mediante il nostro fuoco di sbarramento, trattenemmo un nuovo balzo in avanti del nemico dalle sue posizioni di assalto, contro le truppe del generale Marwitz. A nord di Szelvno solamente si produsse un piccolo attacco che fu respinto.

« Tra il Sereth e lo Strypa, ripetuti attacchi russi contro le truppe del generale Von Eben, non riuscirono.

« (Fronte dell' arciduca Carlo). In violenti combattimenti ad ovest della Zlota Lipa le truppe turche sostenute dagli alleati, respinsero gli attacchi nemici. I distaccamenti avversari furono respinti da alcuni punti ove erano penetrati.

« Le truppe tedesche comandate dal generale von Garok iniziarono contrattacchi sui due lati della Najarowka riprendendo parte del terreno perduto avant'ieri.

« Nei Carpazi, attacchi russi furono respinti.

« In Transilvania, a sud-ovest di Hoetzing (Hatszeg) nuovi combattimenti favorevoli sono in corso.

In Transilvania e nella Dobrugia
Il comunicato romeno

BUCAREST, 18. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, ore 7 antimeridiane, dice:

« Fronte nord e nord-est. — *Leggeri combattimenti. Abbiamo preso a sud di Sibiu due mitragliatrici e quarantanove prigionieri. Nella valle dello Struma violenti combattimenti.*

« Fronte sud. — *Sul Danubio abbiamo affondato a colpi di cannone barche con soldati nemici.*

In Dobrugia lotta di artiglieria a sud di Cobadin. Una batteria di mortai russi ha ridotto al silenzio l'artiglieria pesante nemica.

« Attacchi aerei. — *Un aeroplano ha gettato bombe sulla città di Turnu-Severin* ». (Stefani)

I comunicati austro-tedeschi

BASILEA, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte romeno. — A sud-est di Hatszag (Hoezking) nuovi fortunati combattimenti a sud-est di Fogaras. Il nemico attaccò su numerosi punti fra il limite dei tre paesi al sud-ovest di Dornavatra, le truppe alleate che lo respinsero dalle due parti della Lipnica Dolna. Un contrattacco delle truppe tedesche permise loro di riprendere parte delle posizioni prese dal nemico avant'ieri. Al nord-est della stessa località, reggimenti turchi, in unione agli alleati, respinsero mediante accaniti combattimenti le forti offensive russe.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Verso l'esercito del colonnello generale Boehm-Ermolli il nemico rinnovò ieri nel pomeriggio i suoi attacchi tra Zborow e Pesepelniki, ma non riuscì.

« L'esercito del colonnello generale Terztyanski ebbe soltanto a respingere una debole offensiva ». (Stefani)

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte balcanico. — (Gruppo degli eserciti di Mackensen). I russi e i romeni si consolidano nelle posizioni preparate sulla linea generale di Brusowa-Cobadin-Tuzla, insieme con truppe arrivate recentemente.

« Fronte della Macedonia. — Vivi attacchi isolati dell' avversario sul fronte tra il Lago Wnespa e il Vardar non riuscirono ». (Stefani)

Le fantastiche notizie sulle esportazioni
di frutta dall'Italia in Svizzera

ROMA, 19. — Per quanto non sia il caso che il governo si occupi di smentire e di spiegare ogni giorno le infinite notizie che si diffondono sulle esportazioni, mentre il paese non può aver dubbio che nulla avviene all'infuori degli impegni e della necessità nazionali, si crede conveniente rettificare una fantastica affermazione apparsa qualche giorno fa sopra un giornale di Firenze e riprodotta da altri, e cioè che dalla Toscana per la Svizezra, nel periodo di tempo dal 26 giugno al 15 settembre, furono spediti quintali 700.000 di frutta.

Ora la verità è che l'esportazione di frutta dall'Italia nella Svizzera nei tre mesi di giugno, luglio e agosto fu di quintali 124.054.

Nell'occasione sarà opportuno avvertire essere affatto insussistente la notizia di un vagone di pesche e pere con destinazione per Praga, diffusa con aspri commenti all'indirizzo del governo, che autorizzerebbe l'approvvigionamento diretto dell'Austria, mandando persino, in parte nemica, carri ferroviari. Tutto ciò non è se non il frutto di una errata lettura che gli informatori organizzati alla nostra frontiera hanno fatto dei documenti accompagnanti il vagone di cui trattaci, il quale era destinato non a Praga ma alla ditta Frigolino-Braga di Zurigo, e proveniva dalla Società esportazioni di Fassano di Avigliana.

(Stefani)

Cronaca Provinciale

Da CORMONS
XX Settembre

Cormons, Settembre 1916.

Cormons ricorda una seconda volta la più bella data storica d'Italia: il 20 settembre 1870 diede alla Patria il suo cuore; ma le possenti arterie erano mozzate dal segno di un confine, ed il nobile sangue non scorreva libero. Ora invece si espande, si diffonde, esce dalle vene non strette dai trattati; si dà nobilmente all'olocausto per riavere tutte le vie della Patria, per ridare a Roma, al cuore nobilissimo, ogni sua terra, ogni sua arteria vitale.

E come celebrera Cormons la sua Festa di Commemorazione? Italianamente!

Basta ricordare la cittadina redenta nella sua più recente gioia, quando Gorizia venne liberata; basta guardare alla civica sua amministrazione dal 24 maggio 1915 in poi. Tutto parla di un'anima che si appalesa italiana per storia, per diritto etnico, per palpito del cuore che ritrova il suo ritmo, non smarrito attraverso la lunga tirannia...

Cormons dice la sua gioia per Gorizia non solo con pubbliche manifestazioni, ma offre ai feriti — tributo di riconoscenza fraterna — doni generosi e raccoglie per gli eroi oltre 3000 lire, distribuite dal Municipio agli Ospedali.

Cormons divide con tutta Italia ogni gioia per i nuovi trionfi; Cormons piange con l'Italia intera i fratelli saliti al patibolo per santificare un'idea, invoca giustizia con voce forte, severa per i morti dell'Alpe, per i morti del Mare, che hanno Battisti e Sauro per Divini Arcangeli.

Accanto a questa viva passione d'italianità, Cormons non dimentica altri numerosi compiti che le vennero affidati dalla fortunata sorte, ed infatti la sua civica amministrazione afferma nelle cifre di un bilancio come, pur attraverso l'ansia di una vita nuova, spesso agitata, tutto venne curato per il bene della generalità.

Un Comitato pro Infanzia con Ambulatorio e medicine gratuite aiuta i bambini poveri, li veste, li cura, li educa.

Il Comitato della Croce Rossa dà alla umanitaria istituzione L. 9.000 nel 1915 e iscrive 200 nuovi soci nel 1916.

Ed è così che Cormons celebra il XX Settembre, dimentica ormai del lontano passato di tirannide, riconoscente per quanto fecero di bene in città, e ne fecero tanto, tanto, e le varie autorità militari ed il Commissariato civile, desiderosa di essere degna della Patria, alla quale diede i suoi volontari ed offre tutto il suo cuore.

Sottotenente Umberto Tomadoni
di CORMONS

colpito da granata nel Trentino il 9 Giugno — lascia carissima memoria di Sè in chi lo conobbe, non solo per il suo santo ed entusiastico amor di patria ma anche per la sua squisita bontà verso tutti e per le sue virtù cittadine.

Mentre rimpiangiamo con amarezza la Sua perdita, siamo orgogliosi del suo valore e orgogliosi che anche Cormons redenta annoveri fra i caduti un suo concittadino, tanto stimato, amato e pianto.

Da CERVIGNANO
Il XX Settembre

Ci scrivono 19 (n):

Il Municipio pubblicherà domani il seguente manifesto:

Concittadini!

Roma gloriosa che in ogni tempo irradiò civiltà d'universale grandezza oggi, più che sempre, con romana potenza: inebria i fratelli nostri che con indomita fierezza rinnovando le gloriose gesta dei grandi precursori del Patrio Risorgimento, per la libertà dei popoli, per la grandezza e sicurezza della Patria vittoriosi travolgono e abbattono il secolare nemico.

Dal Campidoglio anche a noi giunge l'alito vivificatore alla nuova e libera vita che, mercè il generoso volere della Nazione e del Glorioso Esercito, primi fra i figli di Roma oppressi dallo straniero, ci fu dato godere.

Fieri dell'invitta nostra stirpe come i cittadini dei colli romani con sacro patrio entusiasmo volgiamo il pensiero alla Gran Madre e nel nome di Essa voli agli eroici soldati d'Italia l'augurio nostro di sempre più fulgide vittorie.

Concittadini!

Onoriamoci di essere Italiani!

Vantiamoci d'essere figli di Roma eterna e con indistruttibile fede nei più grandi e radiosi destini d'Italia riaffermiamo illimitata e sincera la nostra devozione e fedeltà alla Patria e al Re.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!

Il Sindaco *Malacrea.*

Nel Giardino del Ricreatorio comunale in Via Roma avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Alle ore 11 — Proclamazione solenne di dodici Novizi Giovani Esploratori, e loro giuramento;

Alle ore 16.30 — Saggio degli alunni filodrammatici che reciteranno la commedia brillante: « L'eredità d'America ».

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Da CIVIDALE
Per un valoroso

Ci scrivono 19 (n):

Il sig. Angeli Umberto, padre del sottotenente dei Bersaglieri Angeli Battista, caduto da valoroso in battaglia, ed al quale venne assegnata la medaglia al valore militare, ricevette nella mesta ricorrenza dell'anniversario della morte la seguente nobilissima lettera dal Comandante del Reggimento:

Sanremo, 15 Settembre 1916.

Distintissimo Signor Angeli,

Permetta che nella ricorrenza del glorioso anniversario in cui il loro tanto lacrimato Battista, tutto pieno di entusiasmo e di fede nei destini sacri di nostra Patria e col nome santo d'Italia sulle labbra, volle alla testa de' suoi prodi bersaglieri fare olocausto di sua giovane vita, lasciando di Sè esempio così preclaro di civismo e di vere militari virtù, io mi unisco al loro fiero dolore coll'espressione della mia più grande ed affettuosa ammirazione per Lui le di cui doti eccellenti di uomo e di ufficiale io ebbi campo di conoscere e di apprezzare; assicurando che il ricordo di lui vivrà sempre carissimo nell'anima mia.

Sia a Lui gloria eterna!

A noi sempre in alto i cuori e sempre avanti per la Patria!

Colla più cordiale devozione mi creda sempre

dev.mo *Giovanni Milani*
ex colonnello del 6.o Regg.
Bersaglieri

Assistenza civile

L'egregio sig. Domenico Venturini ha offerto al Comitato di Assistenza Civile, per i nostri bravi soldati: 1 passamontagna di lana fino — 1 fascia da piedi — 2 addominali — 2 detti andanti — 3 Pettorali fini — 3 detti andanti, in totale dodici indumenti graditissimi.

Il Comitato gentilmente ringrazia.

Da GEMONA
Cospicua elargizione

Ci scrivono 19 (n):

La Contessa Vittoria Rubini Elti-Zigneni ha versato la cospicua somma di lire mille. Altre L. 15, oltre le somme già elargite ha versato il sig. Edoardo Disetti in memoria dei concittadini gloriosamente caduti per la grandezza della patria.

Vadano all'egregia gentildonna le più sentite lodi.

Da S. PIETRO al Natisone

Ci scrivono 19 (n):

La popolazione del nostro comune ha appreso con piacere che il suo Sindaco, Signor Luigi Liccaro, è stato nominato — su proposta del Ministro della Pubblica istruzione, — cavaliere della Corona d'Italia; meritato riconoscimento di quanto il Signor Sindaco in carica da appena due anni ha fatto, dal principio della guerra ad oggi, perchè S. Pietro, incuneato com'è nella zona più prossima all'azione bellica, rispondesse adeguatamente a tutte le esigenze del R. Esercito e continuasse, in pari tempo, senza soverchio disagio, la sua vita civile — specie nei rapporti della Scuola Normale e del Convitto, che, tante volte minacciati nella loro esistenza, devono, in gran parte all'opera solerta ed intelligente del cav. Liccaro, la loro permanenza in S. Pietro ed il loro normale funzionamento.

Al signor Liccaro presentiamo i nostri rallegramenti.

Da TALMASSONS
I ladri di campagna

Ci scrivono 18 (n):

Dov'è la vendemmia? La si vede e la non si vede. Eppure l'uva c'era. Non ce n'era in abbondanza, ma ce n'era. La vendemmia dunque non la si vede quasi. Si può dire che sia ridotta a zero! Chi fu dunque il vendemmiatore? La brina d'Aprile? La gragnuola? Si, può darsi. Ma queste due nocive meteore non hanno in realtà distrutto totalmente il dolce liquore; la metà almeno ce l'avevano lasciata. Ora si va in campagna con tini, bigonci, panieri per raccogliere questa una metà. Non se ne trova più. Sparita! I famosi ladri di campagna hanno le mani libere e compiono in questi giorni la loro vandalica, delittuosa azione.

Nella oscurità della notte i messeri o le messere, entrano impunemente nelle vigne, allungano le unghie rapaci e ci portano via quella mezza vendemmia che la brina e le grandine ci avevano lasciata.

Dove sono le poche guardie campestri? Che cosa fanno? Perchè sono pagate? Chi ha lavorati i vigneti? Chi paga le tasse? Come intendono le autorità comunali di riparare a questi gravissimi sconci e di provvedere per l'avvenire ad una più energica sorveglianza della campagna? I contribuenti che pagano, hanno anche il sacrosanto diritto che le loro gravi fatiche non siano frustate dai malviventi e dalla negligenza dei guardiani.

Da SACILE
Per la Patria

Ci scrivono 19 (n):

E' giunta a questo Signor Sindaco la partecipazione di morte del soldato Chies Giacomo di Celeste, appartenente ad un Reggimento di Fanteria, della classe 1885, della frazione di Ronche, avvenuta al posto di medicazione del Reggimento in seguito a ferite riportate in combattimento.

Alla desolata famiglia che per la seconda volta venne così duramente provata, giungano le nostre più vive e sincere condoglianze.

E' giunta pure a questo Ufficio Informazioni la notizia che il soldato Menarè Antonio di Francesco, della classe 1896, appartenente ad un Reggimento di Fanteria, risulta disperso fin dal 14 agosto u. s.

Ai congiunti l'augurio che possano avere in breve migliori e rassicuranti notizie.

Da TOLMEZZO
Il concerto della banda militare

Ci scrivono 18 (n):

Domenica scorsa il concerto della musica militare venne calorosamente applaudito da un'immensa folla di ufficiali e soldati e da parecchi borghesi. La banda è diretta e concertata con vera maestria dal distintissimo maestro Mario Mascagni, l'egregio direttore della vostra banda cittadina. I diversi pezzi, tutti di musica italiana, ebbero un'esecuzione perfetta, e ciò torna ad onore dei bravi suonatori e del valente direttore, maestro Mario Mascagni, che ha saputo, si può dire, superare la sua bella fama.

Da CASARSA
Bicchierata d'addio

(Pas) — Ieri al « Leon d'Oro » venne offerta al Sotto capo stazione signor Mario Suppini, una bicchierata d'addio in occasione del suo strasferimento da Casarsa a Bassano.

Il Capo stazione aggiunto signor Bartolini Aldo, rendendosi interprete dell'unanime pensiero del personale di questa stazione fra il quale il signor Suppini fraternizzava, disse brevi, ma affettuose parole, a cui il Suppini rispose ringraziando commosso di tanta benevolenza.

Il Suppini, giovane e simpatico funzionario, è rappresentante della 28.a categoria movimentisti e gode perciò fra i colleghi e superiori, per la sua intelligenza e solergia, la massima stima e considerazione.

Da S. VITO al Tagliamento
Caduto per la patria

Ci scrivono 18 (n):

Il 27 agosto in un ospedale da campo in seguito a ferite riportate in combattimento, moriva Macoratti Luigi di Gio. Batta della frazione di San Paolo di questo comune.

Il Comando del ... Reggimento, partecipando la morte, aggiungeva che « nessuna onoranza sarrà mai abbastanza grande per la memoria di codesto Eroe ».

Onore al caduto e condoglianze alla famiglia.

I grandi problemi del dopo guerra
Una circolare del Ministro per preparare lo sviluppo delle industrie nazionali

ROMA, 19. — Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro, con circolare odierna a firma del Sottosegretario di Stato on. Morpurgo, nell'intendimento di predisporre quanto è necessario allo sviluppo delle industrie nazionali per il periodo che seguirà al chiudersi della guerra invita le Camere di Commercio del Regno a ricercare quali nuove industrie possano sorgere nei rispettivi distretti per condizioni favorevoli particolari e quali, delle esistenti, meglio sviluparsi; ad indicare gli ostacoli che si frappongono al fiorire di alcune altre, additandone i rimedi; a studiare il miglior mezzo di finanziare le nuove imprese, coordinando i mezzi locali e suggerendo eventualmente la via ai poteri centrali.

Il Governo che non ha mancato, in quest'anno, di adottare alcuni provvedimenti intesi a favorire lo sviluppo delle industrie nazionali, ha creduto opportuno di fare appello alle rappresentanze legalmente costituite dagli industriali e commerciali, perchè portino il contributo autorevole della loro speciale competenza nello studio di una questione tanto importante, allo scopo di tradurre in gloriosa e proficua realtà i propositi di incremento dell'economia nazionale e di emancipazione dall'estero, col vantaggio degli industriali e coll'elevamento morale e materiale delle classi operaie.

Circostanze non facilmente prevedibili nella loro concreta configurazione altereranno le condizioni di concorrenza e le industrie nei diversi paesi e offriranno campo favorevole a chi sappia o voglia giovarsene. E' perciò necessario ed urgente prepararsi ad approfittare di ogni propizia evenienza con larghezza di mezzi e con intensità di propositi.

Il ministro dell'industria, commercio e lavoro lascia libere le Camere di commercio di giovarsi di tutti i mezzi che ritengano opportuni allo scopo di giungere bene e sollecitamente a dare il quadro dei bisogni e delle possibilità di ogni distretto camerale. Esse raccolgano i voti dei competenti, consultando anche le associazioni libere di carattere economico e le organizzazioni di mestiere, indicendo riunioni, nominando Commissioni ecc. ecc.

Il ministero predisporrà gli organi centrali adatti, che, sintetizzando gli elementi di fatto sulla efficienza industriale del paese, formuleranno le conclusioni pratiche e suggeriranno i provvedimenti concreti da adottare.

(Stefani)

Cronaca Cittadina

XX SETTEMBRE

La data odierna deve essere in questo anno di guerra ricordata dagli italiani con particolare solennità, non solamente perchè essa sta a glorificare la redenzione di una fosca secolare servitù e la unificazione dell'Italia con Roma libera, ma anche perchè quest'anno l'alba del XX Settembre gitta nuovi rosei bagliori di conforto e di fede.

Quest'alba saluta l'affacciarsi di altra redenzione; risplende su le ultime rovine di baluardi della tracotante ferocia, dell'oppressione, della rapina; è auspicio di liberazione, è auspicio di preparazione di una feconda pace, non più insidiata da follie o da criminosità di dominatori.

Or mentre stanno per compiersi i destini vaticinati dai nostri Grandi, innalziamo il cuore e il pensiero alla fulgida schiera dei martiri che incisero nella nuova storia il loro nome a caratteri imperituri: e vada il libero riconoscente omaggio al valore di tutti, che, con rinverdito amore e con ritemprata virtù di figli e di soldati della Patria, vegliano tra i supremi cimenti alla difesa del diritto e della civiltà.

Viva l'Italia!

Per il XX Settembre

Il Fascio d'azione interventista di Udine e Provincia tiene oggi alle 13.30 un'adunanza con desinare alla Torre di Londra.

Vi parteciperanno anche il Sindaco e l'on. Girardini. L'adunata non ha affatto carattere festaiolo; si tratta di una semplice riunione di consenzienti del Fascio e di pochi invitati.

La medaglia d'argento al colonnello Polver

Il colonnello cav. Gaetano Polver, conosciutissimo nella nostra città e che ha qui molte conoscenze e gode le generali simpatie, è stato decorato della medaglia di argento al valore militare, con la seguente motivazione:

« Mirabile esempio di elevate virtù militari, sotto intenso fuoco si spingeva fin sulle prime linee di combattimento per incuorare i suoi dipendenti e li conduceva alla conquista di trincee nemiche, rimanendo ferito — Bosco Lancia — 1 novembre 1915 ».

Il cav. Polver fu quale tenente colonnello al 1.o fanteria, allo scoppiare delle ostilità, per due mesi e mezzo circa, sulle posizioni del Podgora e rimase ferito la prima volta al fianco destro.

Guarito, ritornò alla fronte, quale colonnello del 147 fanteria. Venne ferito per la seconda volta nel combattimento del 2 novembre.

Al valoroso colonnello pervennero ieri telegrammi di congratulazione dagli ufficiali del 147 fanteria, e di amici e conoscenti. Noi uniamo le nostre più vive congratulazioni.

Caduto per la Patria

E' pervenuta notizia ufficiale che il soldato di fanteria Dante Sdrigatti di Giovanni, classe 1896, di Udine, è caduto il 14 agosto scorso combattendo da valoroso. Era addetto ad una sezione portaferiti, ma medesimamente prese il fucile e andò a combattere.

Il fiore del ricordo che non conosce l'oblio al prode soldato che diede la vita alla Patria e condoglianze alla famiglia.

La Società dei pozzi neri

La Società Anonima Pozzi Neri di Udine comunica che il servizio sarà continuato dai liquidatori fino al 31 dicembre 1917, e ciò al caso venisse a mancare la conclusione di una cessione dell'intera azienda. Quindi il servizio non subirà alcuna interruzione.

Una promozione

Il Sottotenente di artiglieria Mario Marcoviech, che trovasi alla fronte, venne promosso a tenente.

Mario Marcovich licenziato dalla sezione fisico-matematica del nostro Istituto Tecnico, si trovava studente al Politecnico di Torino quando scoppiò la guerra. Egli è nativo di Udine, ma appartiene a famiglia Triestina. E' figlio del compianto cav. Giovanni Marcovich, che fu consigliere e assessore del Comune di Udine.

Vittorio l'altro figlio del cav. Marcovich, si trova pure sotto le armi come sottotenente della Territoriale: entrambi i figli del compianto uomo si mostrano degni delle patriottiche tradizioni paterne e combattono per quei santi ideali che il padre loro non ha potuto vedere compiuti.

Bollettino giudiziario

Congratulazioni vivissime all'egregio giudice del nostro Tribunale, avv. Antonio Giulio Zozzoli per la meritata nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Terenzani Domenico, ufficiale giudiziario del 2.o mandamento di Udine, in servizio da oltre 10 anni, viene collocato a sua domanda in aspettativa per infermità, per due mesi dal 17 corr.

Piovesan Francesco, ufficiale giudiziario della Pretura di Valdobbiadene, viene tramutato a sua domanda alla Pretura del 1.o mandamento di Udine.

Pessa Francesco, ufficiale giudiziario della Pretura di Conselve, viene tramutato a sua domanda, alla Pretura del 2.o Mandamento di Udine.

I prezzi del formaggio, burro e latte fissati dai Prefetti

Il ministro di Agricoltura di concerto col ministro dell'Interno à emanato un decreto col quale si provvede alla determinazione dei prezzi massimi dei formaggi e del burro. Si lascia ai prefetti di determinare provincia per provincia — udita la commissione consultiva per i consumi — i prezzi di base del latte di vacca destinato al consumo diretto. I prefetti poi, udita la commissione provinciale consultiva dei consumi, stabiliranno sia per i formaggi che per il burro e il latte i limiti delle addizionali (trasporto, dazio, utili di rivendita) da aggiungersi ai prezzi di base per la fissazione dei prezzi di vendita al minuto. Questi saranno fissati e pubblicati dall'autorità comunale.

Una gamba fratturata

Il ragazzo sedicenne Paride Chiesa di Giuseppe, di anni 16, nativo di Milano, ma dimorante a Udine con la famiglia, trovandosi nel pomeriggio di ieri nello stabilimento litografico del padre (Litografia ex-Passero) volle muovere quattro pietre litografiche, ma purtroppo le quattro pietre gli caddero sopra una gamba.

Il povero ragazzo dovette essere trasportato all'ospedale, ove gli venne riscontrata la frattura della gamba destra al terzo inferiore; ne avrà per una cinquantina di giorni, salvo complicazioni.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Oggi al «Teatro Sociale» replica del bellissimo programma di ieri, che tanto successo ebbe dal numeroso pubblico accorso ad assistervi.

La splendida film *I poilus in Alsazia*, il grandioso dramma *La Madrina*, e lo scherzo comicissimo: *Per dei fiori*, formano uno spettacolo che merita tutto l'interesse del pubblico, il quale accorrerà anche oggi numeroso ad assistervi.

Il programma sarà accompagnato da una scelta orchestra.

Società Udinese di ginnastica e scherma

L'altro giorno abbiamo riportato quella parte della bella relazione che riguarda l'attività patriottica della Società dal principio della « nostra guerra » fino a questi ultimi mesi.

La relazione comincia con il ricordare che la rappresentanza si appredava e intensificava il lavoro per degnamente commemorare il 40.o anniversario della fondazione della nostra Società, i gravi avvenimenti che ancora oggi tengono sospesi gli animi, hanno portato di naturale conseguenza un incaglio anche nella nostra vita sociale.

Ecco il riassunto dei principali avvenimenti sociali durante l'anno 1914.

L'anno 1914 fu uno di quelli nei quali maggiormente rifulse l'attività sociale.. Infatti fin dal gennaio cominciò il lavoro di preparazione per il « Ballo Sport » dato in unione della Consorella « Forti e Liberi » il cui esito fu superiore ad ogni aspettativa e permise di accantonare la discreta cifra dell'utile avuto per le spese occorrenti per la partecipazione delle nostre squadre al Concorso Federale Ginnastico che ebbe luogo in Genova nel mese di maggio.

La sera del 2 Maggio, al Teatro Sociale, Allievi, Allieve e Soci si presentarono al pubblico ammirato, in uno « spettacolo di varietà ».

E la Domenica 8 giugno — festa nazionale — le nostre squadre in unione a quelle della « Forti e Liberi » si producevano sul Campo dei Giuochi in svariate esercitazioni, davanti ad una folla di spettatori riscuotendo meditati elogi. Anche gli utili di questi spettacoli contribuirono ad aumentare il fondo per le spese del concorso di Genova.

Rileviamo con vero compiacimento la partecipazione del Concorso Federale Ginnastico tenutosi in Genova nei giorni 14, 15, 16, 17 maggio dove la nostra Società intervenne con quattro squadre - Allieve - Allievi - Soci - Premilitare - formate complessivamente da 44 partecipanti.

L'esito non poteva essere più soddisfacente, giacchè in ogni gara ottenemmo le maggiori onorificenze. Se alle Allieve, Allievi e Soci, dobbiamo una meritata parola di lode, al valente loro Maestro Luigi Dal Dan, che diede tutto se stesso per la preparazione delle squadre, vada la nostra riconoscenza.

Pure nel giorno 24 Maggio, le stesse squadre delle Allieve ed Allievi presero parte al « Convegno Ginnastico Regionale a Treviso » dove riportarono le massime onorificenze.

La relazione passa poi alla riapertura della Palestra nel novembre 1914 e all'istituzione del « Corso di preparazione militare » della quale abbiamo già parlato.

Collegio Nazionale Uccellis

Le Educande dovranno entrare in Collegio al più tardi nel giorno antecedente a quello del rispettivo esame; quelle che non devono subire esami si presenteranno al più tardi il 15 Ottobre; le lezioni incomincieranno alle ore 9 del 16 Ottobre.

ORARIO PER GLI ESAMI

Prove di Licenza Complementare:

Lunedì 2 Ottobre — Tedesco scritto; Mercoledì 4 — Italiano scritto; Giovedì 5 — Matematica scritta; Lunedì 9 — Francese scritto; Giovedì 12 — Esami orali.

Le prove cominciano alle ore 9.

Prove di promozione dalla I.a e dalla II.a Normale:

Lunedì 2 Ottobre — Tedesco scritto; Venerdì 6 — Italiano scritto; Sabato 7 — Matematica scritta; Martedì 10 — Francese scritto; Venerdì 13 — Esami orali.

Le prove cominciano alle ore 9.

Prove di promozione e ammissione al Corso complementare:

Lunedì 2 Ottobre — ore 9 Italiano scritto; Martedì 3 — ore 9 Tedesco scritto; id. id. — ore 15 Disegno; Venerdì 6 — ore 9 Motematica scritta; Sabato 7 — ore 9 Francese scritto; id. id. — ore 15 Calligrafia; Lunedì 9 — ore 9 Esami orali.

Esami nelle classi elementari, compresi gli esami di componimento e di maturità:

Venerdì 13 Ottobre — ore 9 Componimento; id. id. — ore 14 Dettato; Sabato 14 — ore 9 Aritmetica; id. id. — ore 14 Lavoro; id. id. — ore 16 Esami orali.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Il nuovo programma annunciato per oggi comprende un emozionante dramma: *Isola tenebrosa* della Casa Ambrosio e la comica della Casa Gaumont: *Presto cocchiere!*

L'eccezionale spettacolo sarà accompagnato da scelta orchestra.

RECENTISSIME

La battaglia in Macedonia
La conquista di Florina

PARIGI, 18. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data d'oggi dice:

« Dallo Struma al Vardar nessun avvenimento importante da segnalare, eccetto una lotta di artiglieria abbastanza viva, in vari punti della fronte.

Ad est della Cerna le truppe serbe giunte nelle vicinanze del Monte Vorenik, respinsero violenti attacchi bulgari. I nemici, presi sotto i tiri di sbarramento e sotto il fuoco delle mitragliatrici, subirono forti perdite.

Più ad ovest distaccamenti serbi, continuando l'avanzata, malgrado le difficoltà del terreno, si impadronirono, con un solo slancio, sulla cresta di Kaimakulan, della prima linea bulgara potentemente organizzata e difesa da numerosi reticolati di fil di ferro.

Un contrattacco nemico, lanciato durante la notte, è stato respinto.

A nord-est del lago di Ostrovo, la fanteria serba continua il passaggio del fiume Brod, mentre l'artiglieria batte con energia le posizioni bulgare della riva destra.

All'ala sinistra le truppe franco-russe hanno impegnato una lotta accanita che è durata tutta la giornata del 17 e tutta la notte seguente. Le nostre truppe, malgrado la disperata resistenza dei bulgari che moltiplicarono i contrattacchi e le cariche della cavalleria, riportarono una brillante vittoria. La città di Florina, presa d'assalto la mattina alle ore dieci dai francesi, è tutta intera in nostro potere. Il nemico ripiega in direzione di Monastir ». (Stefani)

Gli alleati puntano su Monastir

PARIGI, 19. — *L'avanzata dell'esercito di Salonicco si sviluppa sotto forma di una eccellente manovra, su terreno libero. Il movimento viene effettuato dall'ala sinistra della fronte di Florina. Il comunicato rende noto i risultati della felice tattica degli alleati. I bulgari hanno opposto una ostinata resistenza alle truppe serbe, russe e francesi. I francesi, alle dieci del mattino, sono entrati in Florina. Così la manovra generale si disegna assai nettamente, avendo per obbiettivo la città di Monastir verso la quale l'avversario ripiega in disordine. La presa di Florina costituisce un importantissimo successo, ma essa non è che la prima tappa dell'offensiva degli alleati in Oriente ».* (Stefani)

Un proclama del principe Alessandro

SALONICCO, 19. — *In seguito al brillante successo delle truppe serbe, il principe Alessandro rivolse all'esercito un proclama in cui lo felicita per il lieto inizio della gloriosa vittoria e della coraggiosa attitudine.*

« Riuniamo, soggiunse, tutte le forze con la fede in Dio e nel sacro nostro diritto. Marciamo innanzi verso la gloria e la vittoria definitiva. Viva il mio esercito degno e glorioso! ».

Sulle fronti inglese e francese

LONDRA, 19. — Un comunicato ufficiale dell'esercito inglese di Salonicco dice:

« La notte sul 18 corrente nostre pattuglie ad est del ponte di Orljak furon attaccate dal nemico, che fu respinto. Il campo nemico di Prosenoih fu bombardato da nostri aeroplani il 18 corr., apparentemente con successo. Nessuna azione sul fronte di Doiran ». (Stef.)

PARIGI, 19. — Esercito d'Oriente. — *Sul fronte dello Struma nessun cambiamento.*

« Sul fronte dell'esercito serbo cannoneggiamento violento da una parte e dall'altra. Due contrattacchi bulgari furono respinti nel settore di Vetzenik dal fuoco dell'artiglieria serba. All'ala sinistra il nemico non tentò alcuna reazione verso Florina ». (Stef.)

Un'altra buona giornata dei serbi

CORFU', 19. — Il comunicato ufficiale dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« Nella giornata del 17 corrente i nostri attacchi continuano su tutto il fronte con successo. Malgrado la disperata resistenza dei bulgari, le nostre truppe giunsero sulla cresta principale di Kaimatchalan ove conquistarono la prima linea delle trincee nemiche. Continuano accaniti combattimenti per il possesso di altre linee. In questi brillanti assalti si trovò morto l'eroico capitano di riserva Milorad Tchirirolitch, l'eroe ben noto della battaglia di Goulchevo ». (Stefani)

Il bottino degli eserciti alleati
dal 1 luglio al 18 settembre
490.000 prigionieri 1131 cannoni

PARIGI, 19. — *Secondo comunicati ufficiali il bottino degli alleati sulla fronte orientale, sulla fronte italiana e sulla fronte occidentale dal 1 luglio al 18 settembre ascende a 1131 cannoni, 2624 mitragliatrici, 490.668 prigionieri.* (Stefani)

L'apertura del Consiglio nazionale elvetico

BERNA, 19. — Il Parlamento federale aprì ieri sera la sessione durante la quale saranno fra altro discussi i rapporti del Consiglio federale sulle misure prese per assicurare la neutralità della Svizzera.

Al Consiglio nazionale il presidente Eugstern, nel discorso di apertura, esaminando la situazione generale, espresse la speranza che verrà il giorno in cui i neutri potranno far udire la loro voce in favore della cessazione del conflitto. Per ora, aggiunse l'oratore, in ogni paese belligerante si osserva un popolo unito dietro il suo governo, esempio degno di essere seguito dalla Svizzera. (Stefani)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

L'anima belga contro i dominatori

« Una lettera privata, pubblicata dalla « Deutsche Wochenzeitung für die Niederlande und Belgien » descrive così l'ammirabile stato di spirito del popolo di Bruxelles dopo due anni di guerra:

« Lo stato d'animo dei Bruxellesi è più che mai sfavorevole a noi tedeschi, anche se installati qui da molto tempo; e dovremmo essere assolutamente « ferrati a ghiaccio » contro questa ostilità, che è talvolta insopportabile. Io non consiglio nessuno, che noi vi sia costretto, di venire qui: non avrebbe che noie e impressioni sgradevoli. Ignoro per me ciò che può giustificare questa attitudine dei Bruxellesi :essi hanno la convinzione che gli Alleati progrediscono e che faranno presto il loro ingresso nella capitale, con re Alberto alla loro testa; la loro condotta verso di noi è dunque conforme a questa convinzione. Leggono naturalmente i giornali olandesi, i rapporti « conformi alla verità » dei francesi e degli Inglesi; e invece non leggono i bollettini tedeschi che, nella forma ufficiale, non sono, secondo essi, « conformi alla verità »; ed è così che si fanno il loro proprio giudizio. Si credono naturalmente le cose di cui si desidera la realizzazione e la simpatia per gli Alleati si accresce in misura spaventosa. Questo ,noi Tedeschi, lo sopportiamo sempre meno, ed è così che anche coi Belgi che sono nostri amici (i lunghi anni di lavoro passati qui ci hanno acquistato anche fra loro degli amici che .... vorrebero separare le persone dalla causa) noi dobbiamo limitarci a parlare di cose neutre, del bel tempo, delle relazioni di famiglia, del bel passato, — e appena, e certo con esitazione, dell'avvenire: in tal modo evitiamo di ferirci reciprocamente ».

Un concorso per entrare nel corpo di commissariato

ROMA, 19. — Il Ministro della marina ha aperto un concorso per la nomina di 14 sottotenenti nel corpo di commissariato militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2000 (duemila). Gli esami relativi avranno principio in Roma il 1 dicembre 1916 e potranno esservi ammessi, quando ne abbiano fatta domanda entro il 16 p. v., i giovani borghesi licenziati da licei, istituti tecnici e scuole commerciali, di grado corrispondente di età non iinferiore ai 17 anni e non superiore ai 25 anni, ed i sottufficiali del corpo reali equipaggi, esclusi i macchinisti ed i meccanici, che contino almano due anni di servizio nel grado di sottufficiale e che non abbiano superato il 22 anno di età al 1.o dicembre 1916. (Stefani)

Le borse estere

LONDRA, 18. — Consolidati 60, egiziano 81 5/8, italiano 60 1/2, giapponese 71 1/2, Uruguay 63, Marconi 3 1/8, argento in verghe 11/10, rame 116.

PARIGI, 19. — Borsa francese 3 per cento perpetua 62.75; prestito francese 90 — Cambio Italia da 89.50 a 91.50; chèque su Londra da 27.85 a 27.90.

AMSTERDAM, 18. — Cambio su Berlino 42.55.

MADRID, 18. — Cambio su Parigi 85.15.

Il cambio

ROMA, 19. — Il cambio per giovedì è di 120.01.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.
Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30. —
Palmanova - S. Giorgio di Negaro - Venezia: 6.36 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).
San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.
Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.22.
San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.8. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.20 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.20 — 19.20.
A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.